



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

## III COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE TURISTICHE E CULTURALI

*Cultura, Musei e Biblioteche, (comprese Biblioteche di Quartiere) Edilizia Monumentale, Manifestazioni e Spettacoli, Valorizzazione della Cinta Muraria e del Parco delle Mura*

## II COMMISSIONE CONSILIARE

### POLITICHE ECONOMICHE, PER IL TURISMO E IL MARKETING TERRITORIALE

*Tributi e Polo Catastale, Attività Produttive e Commercio, S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive, Turismo, Marketing Territoriale, Grandi Eventi, Programmi e Progetti Comunitari, Politiche per la Tutela del Consumatore, Patrimonio e Partecipazioni, Provveditorato*

### Seduta del 9 Maggio 2023

Verbale n. 2 della III Commissione

Verbale n. 9 della II Commissione

L'anno 2023, il giorno 9 del mese di Maggio alle ore 16:00, si è riunita in seduta Congiunta la III e la II Commissione Consiliare, in presenza, regolarmente convocata con lettera d'invito dei Presidenti Tiso Nereo e Valentina Battistella, prot. n. 0197827 del 03/05/2023.

- Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BATTISTELLA Valentina	Presidente III	P	FORESTA Antonio	Capogruppo	A
TISO Nereo	Presidente II	P	LONARDI Ubaldo	Componente II	A
BERNO Gianni	V.Presidente III	A	MENEGHINI Davide	Componente III	P
MAZZAROLLI Ludovico	V.Presidente III	AG	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A
PASQUALETTO Carlo*	V.Presidente II	AG	MOSCO Eleonora	Capogruppo	A
CAPPELLINI Elena	V.Presidente II	P	NALIN Marta	Capogruppo	A
ANDREELLA Elvira	Componente III	P	PEGHIN Francesco Mario**	Capogruppo	AG
BIANZALE Manuel	Capogruppo	A	PILLITTERI Simone	Componente II	A
BRUNI Federica	Componente III	A	SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	A
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	TARZIA Luigi	Capogruppo	P
CONCOLATO Marco	Componente II	A	TIBERIO Ivo	Componente II	A
CRUCIATO Roberto	Componente II	P	CACCIAVILLANI Bruno	Consigliere*	P

\* il Vicepresidente Pasqualetto delega Cacciavillani; \*\* il capogruppo Peghin delega Meneghini

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore alla Cultura, Musei e Biblioteche, Edilizia Monumentale e Turismo: Andrea Colasio;

Sono presenti, inoltre,

- Il funzionario, d.ssa Francesca Veronese, del Settore Cultura e Turismo.
- Uditori: Serri Marco (III Commissione), Rubin Mariella (II Commissione)
- un giornalista

Segretari presenti: Do Canto Blanca, e Gabbatore Christian, segretario verbalizzante: Do Canto Blanca

Alle ore 16:15, i Presidenti delle due Commissioni, Tiso Nereo e Valentina Battistella, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

**OGGETTO:** Trattazione dei seguenti argomenti:

1. Il sistema museale padovano. Situazione attuale e strategie per il futuro;
2. Varie ed eventuali.

Presidente Battistella	Saluta e ringrazia i presenti, procede con l'appello ringrazia i presenti. Illustra lo svolgimento previsto della seduta, nella quale si illustrerà un breve cronostoria, nascita, utilizzo e funzionalità del Museo successivamente, ci sarà la possibilità di visitare le aree di recente valorizzazione del luogo, per vedere gli interventi che sono stati fatti, evidenziando gli elementi di forza e anche le criticità per elaborare nuove strategie.
------------------------	--

	Passa la parola all'assessore Colasio
Assessore Colasio	<p>Ringrazia, e precisa che a suo parere è corretto mettere insieme le due commissioni. Illustra come negli ultimi anni si sia registrata una crescita del turismo culturale (Padova Urbs Picta). Il Museo è la principale istituzione cittadina e culturale.</p> <p>Ritiene sia necessario analizzare le criticità dei musei e le potenzialità di sviluppo tenuto conto delle criticità che ci sono, da che cosa derivano, cosa è accaduto storicamente, considerato che alcune di queste sono di lunga data.</p> <p>Passa la parola alla Dott.ssa Veronese.</p>
16:21	Entra il consigliere Cacciavillani (delegato dal consigliere Pasqualetto)
Dott.ssa Veronese	<p>Introduce il suo intervento che consisterà in un carrellata con le immagini, accompagnate da un fascicolo con l'approfondimento delle riflessioni, fornito ai consiglieri.</p> <p>Illustra che nel 1825, c'è l'origine del "nucleo del Museo", con una raccolta esposta al Palazzo della Ragione a seguire nel 1880, un edificio sul sagrato del Santo, viene ristrutturato e successivamente viene inaugurato il Museo Civico fino al 1985.</p> <p>Nel 1985 è stato inaugurato il Museo agli Eremitani, che negli anni è cresciuto, nello stesso tempo ha avuto un processo di obsolescenza, e per questo è necessario intervenire per rinnovarlo.</p> <p>Già nel 1825 c'era l'idea di spostare il Museo agli Eremitani, tra Giotto e Mantegna, l'area però non era di proprietà comunale, lo diventò solo nel 1880. In quell'area c'era, e c'è, la Chiesa degli Eremitani, annessa al convento degli Eremitani, entrambi del 1200. (Questo spiega la facciata degli Eremitani, che nasce con un pilastro a destra più ampio che a sinistra, un'asimmetria dovuta al fatto che la Chiesa nasce con la quinta laterale, il convento compensa questa asimmetria).</p> <p>La storia vede il complesso degli Eremitani, diventare prima caserma napoleonica, poi austriaca e poi italiana.</p> <p>Il progetto per la realizzazione del Nuovo Museo, prevedeva la demolizione del vecchio convento, per crearne uno nuovo, nel 1965 si inizia la demolizione, viene demolita la struttura laterale, dopodiché si decide di non demolire il convento, ma di fare un intervento di ristrutturazione e riqualificazione, il cui progetto viene affidato al Comune.</p> <p>Ricorda che il Piano Regolatore degli anni '30, prevedeva per la zona Eremitani, un concorso per dare un ingresso monumentale al Museo, progetto mai realizzato.</p> <p>A seguito del bombardamento della Chiesa degli Eremitani del marzo 1944, nel 1968, viene indetto, un concorso di idee per la nuova pinacoteca nell'area degli Eremitani, che trova la sua area dedicata, tra il convento e l'area di via Porciglia, 15 sono i progetti presentati. Il progetto vincitore, di Maurizio Sacripanti, prevedeva una struttura metallica, che occupava lo spazio retrostante del Museo, ipotesi molto apprezzata dal punto di vista architettonico, ma insostenibile per la conservazione delle opere.</p> <p>Subentro quindi il progetto del Maestro Franco Albini, che prevedeva l'utilizzo di strutture metalliche a integrazione delle parti mancanti, in opposizione al concetto di "restauro mimetico". Albini elabora anche diverse ipotesi per la struttura antistante, ricomponendo il chiostro, che aveva subito danni in seguito al bombardamento, e propone un intervento radicale per la costruzione della pinacoteca.</p> <p>Nel 1973 il progetto viene approvato ma realizzato solo in parte viste le resistenze della Soprintendenza rispetto all'Avancorpo, che, con una sentenza, ne impone l'abbattimento.</p> <p>Negli anni '90 l'avancorpo fu demolito e ad oggi non c'è un corpo di ingresso.</p> <p>Riguardo alle presenze, condivide il grafico, da cui si evince un aumento delle stesse nel 2022 ( da 338.000 (2019) a 350.000 (2022)), in ulteriore aumento nel 2023.</p> <p>Evidenzia che il Museo ha avuto recentemente delle innovazioni che hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sala egizia (Mostra Belzoni);</li> <li>- Sala allestita con reperto mesopotamico (4 millennio AC);</li> <li>- riallestimento della Sala della Croce di Giotto;</li> <li>- Sala dei Riminesi</li> <li>- miglioramento del punto di accoglienza del pubblico.</li> </ul> <p>È stata realizzata la struttura con la caffetteria, l'aula didattica, il laboratorio di restauro con falegnameria, l'area esterna con il lapidario aperto al pubblico.</p> <p>Conclude dicendo che il Museo ha ulteriori potenzialità, che porta con sé vizi di fondo, va pensato come spazio da espandere, pensiero finora mai concretizzato. Le criticità principali sono l'entrata, la biglietteria e il guardaroba, il flusso costante di pubblico con diversi problemi, di incrocio, sottodimensionamento di alcune strutture, opere difficilmente apprezzabili perché molto fitte nelle esposizioni, abbattimento delle barriere architettoniche, nel rispetto della storicità dell'edificio.</p>
16:40	Esce il consigliere Cavatton
Presidente	Ringrazia. Passa la parola all'Assessore Colasio

Battistella	
Assessore Colasio	Riconosce come il museo sia un'architettura introversa, per definizione "quinta storica" della Chiesa, la pinacoteca non è mai stata realizzata, al tempo stesso i servizi aggiuntivi non ci sono, la biglietteria è nella parte sbagliata, il deposito si trova nella parte frontale, vengono ereditate le criticità della fase genetica. Ritiene che il Museo si trovi, oggi, ad un bivio, è necessario ripensarlo, un percorso che inizia oggi immaginando il museo verso il 2030. Sono necessarie sale, deposito, propone la Prandina come "deposito visitabile" del Museo. Segnala come sia importante, su questo tema, il confronto e la creazione di una linea strategica condivisa.
Presidente Tiso	Ritiene che il Museo vada ripensato, che sia necessario un progetto generale, trovando qualcuno che metta insieme le idee. È necessario delineare un progetto prima di arrivare a trovare un finanziamento. Considera fondamentale l'accoglienza, intesa come personale preparato, capace di parlare altre lingue.
17:07	Esce il consigliere Cruciato
Consigliere Cappellini	Segnala che per trovare finanziatori serve una presentazione di rispetto, che illustri un progetto illuminante, funzionale, utile e di valore. Fa riferimento all'avancorpo segnalando che il container attuale è svilente, serve una struttura che non metta in ombra la facciata della chiesa e permetta di avere l'accoglienza, utilizzando materiali che diano luce alla facciata della Chiesa e sia funzionale al Museo.
Consigliere Tarzia	Ringrazia, sottolinea il fatto di aver personalmente sollecitato fin dall'inizio, una commissione itinerante che visiti i luoghi culturali della città, per capire le mancanze. Pone due domande, chiede : a) all'assessore in merito alla demolizione dell'avancorpo, che cosa abbia portato allo scempio fatto, una ragione politica o giuridica? b) se le opere presenti all'interno del Museo sono frutto di donazione.
Assessore Colasio	Ringrazia, precisa che la commissione dovrebbe individuare un percorso "difeso", che metta d'accordo tutti, al di sopra delle parti. Riguardo alla demolizione, precisa che nel '64 non esisteva la tutela rafforzata, tutto il complesso avrebbe dovuto essere vincolato (l'attuale verifica dell'interesse culturale), ma non lo era. All'epoca non esisteva nemmeno il Ministero della Cultura ma la Direzione Antichità e Belle Arti afferente al Ministero della Pubblica Istruzione, era prassi bypassare la Soprintendenza. Risulta necessario un consenso su un abbozzo strategico, per gli Eremitani, Zuckermann, Carraresi e Prandina.
17.40	Si avvia la visita dei luoghi più significativi del Museo, dove verranno illustrate le innovazioni introdotte e le criticità già segnalate.
Presidente Battistella	Ringrazia i presenti e chiude la commissione alle ore 17:36

Il Presidente della II Commissione

*Tiso Nereo*

La Presidente della III Commissione

*Valentina Battistella*

Il segretario verbalizzante

*Blanca Do Canto*